

deliberazione di riunire 24.100 uomini, secondo la seguente ripartizione :

Nella Bresciana . . . . .	N.º	4000
» Padovana . . . . .	»	5000
» Vicentina . . . . .	»	3000
Nel Veronese . . . . .	»	3000
» Bergamasco . . . . .	»	2000
Nella patria del Friuli . . . . .	»	4000
» Trevigiana . . . . .	»	5000
Nel Polesine di Rovigo . . . . .	»	600
A Crema . . . . .	»	500
» Feltre . . . . .	»	500
» Cividal di Belluno . . . . .	»	500.

La destinazione di questo contingente venne ben presto alterata, poichè, con decreto di senato 15 settembre 1553, a motivo della guerra col Turco, i 24,400 uomini, che in origine servivano come *archibugieri* o d'infanteria, furono assegnati per due diversi servigi, cioè 15,000 si ritenevano come *archibugieri*, e gli altri 9,400 si fecero servire come *galeotti*; ed ecco forse in questi ultimi coloro cui gli altri commiliti di mare davano nome di *Falilela*, di che detto abbiamo più sopra.

Non è del caso presente di tutte indicare le vicende cui in progresso di tempo soggiacquero i regolamenti sistematici delle *cernide*, e ci basta soggiungere che, negli ultimi anni, codesta specie di milizia campestre si sosteneva ne' territori veneziani d'Italia, e che *cernide* v'eran pure in alcune provincie d'oltremare, come, ad esempio, nell'Istria. I soldati erano iscritti fino ad una età determinata, ed in caso di marcia si aveva riguardo alle circostanze di loro famiglie ed alla condizione dello stato loro. Vi avevano e colonnelli, e capitani, ed uffiziali, che si levavano dagli altri corpi militari per sorvegliare questi dipendenti, ed aver cura della loro militare istruzione; al quale effetto ogni domenica comparir dovevano agli eser-